

Codice A2001C

D.D. 11 ottobre 2024, n. 310

L.R. 11/2018 e D.G.R. n. 30 - 5842 del 21/10/2022. Approvazione delle attività progettuali 2024 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale. Fondazione Polo del 900.



ATTO DD 310/A2001C/2024

DEL 11/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. 11/2018 e D.G.R. n. 30 – 5842 del 21/10/2022. Approvazione delle attività progettuali 2024 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale. Fondazione Polo del 900.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

- in particolare, l'art. 7 della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di

riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024. Al capitolo 1.3.2. (Ruolo degli enti partecipati o controllati dalla Regione) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2022-2024 si incentra sulla capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività ha introdotto al paragrafo 1.3.2 per l'arco temporale 2022-2024 una modalità di sostegno agli Enti partecipati disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni anche a carattere triennale.

Dato altresì atto che:

con D.G.R. n. 30 – 5842 del 21/10/2022 (“L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2022/2024. Spesa di Euro 15.732.000,00 (di cui Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023; Euro 30.000,00 cap. 184938/2022 e Euro 30.000,00 cap. 184938/23”), la Giunta Regionale ha disposto:

- di approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 degli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte facenti parte dell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare e sostenere le specifiche attività progettuali per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, riconoscendo a ciascun Ente un contributo a sostegno della realizzazione di tali iniziative;

- di autorizzare la stipula di specifiche convenzioni per il triennio 2022/2024 con ciascuno degli Enti di cui al citato allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire, inoltre, che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno non costituisca obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, esplicitati nelle stipulande convenzioni: 1) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 23-5334/2022 e dalle relative modalità di attuazione stabilite dalla Direzione regionale competente; 2) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente partecipato, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo modalità dettagliate nella convenzione triennale; 3) l'avvenuta verifica, da parte dei competenti Settori della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli

qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima; 4) la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- la medesima DGR ha altresì stabilito che la definizione dell'apporto regionale per ciascun anno di validità della convenzione, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici fini statuari dei diversi Enti, dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente.

- la Giunta Regionale, subordinatamente alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale, tenuto conto delle linee progettuali degli Enti per il triennio 2022-2024, come approvate con D.G.R n. 30 – 5842 del 21/10/2022, considerate le iniziative riferite all'annualità 2024 presentate dagli Enti partecipati/in controllo pubblico, provvederà ad assegnare le risorse per il sostegno delle progettualità 2024 degli Enti medesimi nell'ambito delle convenzioni triennali 2022/2024 stipulate con gli Enti partecipati.

Dato atto che, dall'istruttoria svolta dal Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, risulta quanto segue:

- nell'anno 2022 è stata stipulata, come previsto dalla citata DGR n. 30 – 5842 del 21.10.2022, la convenzione triennale rep. n. 456/2022 tra la Regione Piemonte e Fondazione Polo del '900, approvata con determinazione dirigenziale A2001C n. 267/2022 ("L.r. n. 11/2018 e DGR n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Polo del '900. Impegno di spesa a favore della Fondazione Polo del 900 pari ad € 285.000,00 (di cui € 142.500,00 sul cap. 182890/2022 ed € 142.500,00 sul cap. 182890/2023"), che disciplina il rapporto tra la Fondazione Polo del '900 e la Regione Piemonte, in coerenza con gli ormai costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, che ritiene legittimo il sostegno alla progettualità di un ente partecipato se inquadrato all'interno di un rapporto convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione per l'ente beneficiario che esercita funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell'ente pubblico socio;

- la Fondazione Polo del '900 ha presentato la documentazione prevista all'art. 24 dell'allegato alla Determinazione n. 152/A2000B del 14.07.2022 ("Lr 11/2018. D.G.R. n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione") e precisamente: il piano programmatico delle attività 2024 corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dell'attività per l'anno 2024 oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

- il sopraddetto Ente ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione preventivi per l'anno

2024, inserendo tra le entrate la previsione dell'importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa e con rinvio a successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale vengono assegnate le risorse;

- l'attività progettuale 2024 proposta dalla Fondazione Polo del '900 risulta coerente con le linee programmatiche triennali 2022/2024 degli Enti partecipati/in controllo pubblico, approvate con D.G.R. 30 – 5842 del 21/10/2022 e mantiene i livelli qualitativi e quantitativi rispetto alle attività dell'anno precedente;

- l'Ente ha presentato, a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo, la rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2023, secondo le modalità dettagliate nella predetta convenzione;

- l'attività progettuale 2024 rispetta i requisiti previsti nel Piano Triennale della Cultura come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia);

- sussiste l'interesse pubblico regionale a sostenere tali iniziative, in quanto aventi ricadute positive sull'intera collettività, non solo locale, di riferimento.

Si ritiene quindi, per le ragioni sopra esposte, ai sensi della L.R. 11/2028 e in ottemperanza a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2022/2024, approvato con DCR n. 227-13907 del 05.07.2022, che ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare le iniziative proposte dalla Fondazione Polo del '900 per l'anno 2024, come descritti nell'allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, come disposto dalla DGR. n. 30 – 5842 del 21.01.2022, la Giunta Regionale, preso atto delle risultanze istruttorie svolte dal competente Settore, definirà l'ammontare della contribuzione regionale per l'anno 2024 in favore del suddetto Ente di cui all'allegato A al presente provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gabriella Serratrice, dirigente del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

Attestato che, ai sensi della DGR. n. 8 - 8111 del 25.1.2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto si tratta di provvedimento con il quale vengono approvati i progetti relativi all'anno 2024 dell'Ente sopraccitato.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro

alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"s.m.i;
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale n. 9/2024 ("Bilancio di previsione finanziario 2024-2026");
- la DGR n. 5-8361 del 27.03.2024 ("Legge regionale 26.03.2024, n. 9. Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Approvazione del Documento di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2024-2026");
- la Legge Regionale n. 20 del 01/08/2024 ("Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026");
- la DGR n. 46-117/2024/XII ("Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026".Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026");
- la D.G.R. n. 4 - 8114 del 31.01.2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023 dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)");
- la D.G.R. n. 23-5334 del 8.7.2022 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove

disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.");

- la determinazione A2000B n. 152 del 14.7.2022 ("Lr 11/2018. DGR n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione.");
- la citata D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022;
- la citata determinazione dirigenziale A2001C n. 267/2022;
- il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)");

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le attività progettuali per l'anno 2024 proposte dalla Fondazione polo del 900, come individuate nella scheda allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale (Allegato A) e dettagliate nella documentazione depositata agli atti del Settore;

- di demandare alla Giunta Regionale, per le motivazioni illustrate in premessa, la definizione dell'ammontare della contribuzione regionale per l'anno 2024 in favore della Fondazione Polo del '900, di cui all'allegato A al presente provvedimento.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Allegato

SETTORE PROMOZIONE BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2024 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali secondo le linee progettuali del triennio 2022/2024 approvate con DGR. n. 30-5842 del 21.10.2022.

	Soggetto	Nota esplicativa
1	Fondazione Polo del Novecento (Torino)	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Polo del '900 con nota datata 27.3.2024 (prot. in ingresso n. 4033/2024), successivamente integrata con nota datata 7/10/2024 (prot. ingresso n. 13166/2024), ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per la progettazione dell'anno 2024 nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2022/2024, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convezione avente efficacia per il medesimo triennio rep. n. 459/2022. I progetti sono stati inoltrati unitamente al corrispondente bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di € 826.849,70, al quale concorrono altri enti pubblici (Comune di Torino) e privati (Fondazioni bancarie e altri soggetti giuridici privati partecipanti alla Fondazione).</p> <p>Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Regione Piemonte ha aderito in qualità di Fondatore alla costituenda Fondazione Polo del '900 con D.C.R. n. 125-8327 del 8.3.2016; - la Fondazione Polo del 900 si è costituita in data 18.4.2016 a rogito notaio Biino (N. 38331 REP./N. 19090 FASC); - la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private con determinazione dirigenziale del settore regionale Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici n. 20 del 15.2.2017; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2024 chiude in pareggio e prevede entrate per un totale di € 1.958.100,00 e uscite di pari ammontare ed espone una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte pari a euro 285.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con D.G.R. n.17-7781/2023/XI del 27.11.2023, con la quale è stato dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente, con la precisazione che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe

costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare, di cui viene valutato l'aspetto qualitativo, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024;

- i progetti per l'anno 2024, oggetto di richiesta di contributo regionale, in coerenza con le linee programmatiche triennali proposte dall'Ente e richiamate nella succitata convenzione stipulata con la Regione Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra richiamati, si articolano, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, nel seguente modo:

1) progetto "Archivi e Biblioteca": l'area Archivi e Biblioteca della Fondazione include anche la piattaforma 9Centro che è stata oggetto di diversi interventi nel corso dell'anno. Si è avviato un percorso per fare in modo che la Sala Lettura della Fondazione ampli le sue funzioni ospitando presentazioni, incontri, piccole mostre etc. L'attività di 9Centro proseguirà con l'implementazione dei percorsi tematici grazie anche alla creazione di un nuovo strumento gestionale: la scheda evento, che consentirà di rafforzare la narrazione e i percorsi documentali intorno a uno specifico tema. L'attività archivistica proseguirà con il lavoro dedicato all'archivio Leone Ginzburg e dell'archivio digitale del Prof. Cordero e alle loro attività di valorizzazione. Ci sarà inoltre occasione per promuovere mostre d'archivio come quella già citata sui 50 anni del Divorzio e quella sul tema "Combattere" collegato al percorso dell'80° della Resistenza. Proseguono inoltre le attività della Biblioteca, con cicli di presentazioni libri, attività di formazione e orientamento rivolte ai giovani, focus group su temi di attualità e particolare interesse per le nuove generazioni, piccole esposizioni ed eventi. Particolare attenzione verrà dedicata all'editoria scolastica e a quella per bambini e ragazzi. Prosegue inoltre il lavoro di coordinamento della Rete tematica regionale della Guerra e Resistenza, che procede verso un ampliamento di enti aderenti e quindi di storie e territori rappresentati. Sono previste delle prime attività pubbliche, al Polo del '900 e al Salone del Libro e anche l'intensificarsi di relazioni extra regionali e transfrontaliere. L'80° anniversario della strage della Benedicta sarà un momento di particolare rilievo e attenzione a cui seguiranno altre occasioni di visibilità e scambio;

2) il progetto "Didattica", che si traduce in attività di promozione e sensibilizzazione sulla didattica della storia, conferenze, incontri a tema (quali tra gli altri la Resistenza, rilettura delle opere di Antonio Gramsci attraverso molteplici espressioni artistiche, percorsi educativi collegati al progetto pietre d'inciampo, etc.) , rivolti perlopiù ad un pubblico prevalentemente scolastico;

3) il progetto "Progetti integrati" articolato in una serie di convegni e incontri proposti dagli Enti partecipanti alla Fondazione, con tematiche trasversali, destinati ad pubblico variegato (scuole, ragazzi, pubblico adulto, ricercatori). L'offerta formativa si arricchisce di altri due temi: uno sulle elezioni europee e l'altro sui 50 anni dal referendum sul divorzio;

- per quanto concerne la rispondenza dei suddetti progetti alle linee progettuali ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

	<p>a) la realizzazione dei predetti progetti per l'anno 2024 dimostrano la capacità dell'Ente di attivare uno sviluppo sostenibile della propria offerta culturale attraverso attività di integrazione dei progetti con quelli del territorio e di una programmazione culturale integrata per lo sviluppo del <i>welfare</i> culturale in una dimensione sociale di sostegno e supporto alla collettività;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura, grazie all'attrazione di un pubblico sempre più vasto e variegato (adulti e ragazzi), sia attraverso il potenziamento di attività on line dell'Ente, sia attraverso l'esperienza formativa e laboratoriale rivolte in particolare al pubblico delle famiglie con bambini;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico perseguito dalla Regione allo sviluppo culturale della collettività;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà private operanti nel mondo culturale e nell'ambito dell'istruzione, al fine di rafforzare il coinvolgimento di un pubblico sempre più ampio;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative ed eventi che indagano le problematiche della società civile, il cui scopo è fornire strumenti utili per comprendere il panorama dell'attualità e nel contempo il potenziamento dei servizi nell'ambito culturale;</p> <p>f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare anche giovanile, grazie anche al rafforzamento dei servizi volti alla contemporaneità e alla crescita di una cittadinanza consapevole;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p> <p>Pertanto, alla luce di quanto sopra, si approvano le sopraddette iniziative progettuali presentate dalla Fondazione per l'anno 2024, per le quali l'Ente ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di € 285.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
--	---